



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITÀ		
INSEGNAMENTO	METRICA GRECA E LATINA		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50330-Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica		
CODICE INSEGNAMENTO	18530		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/05		
DOCENTE RESPONSABILE	LUCARINI CARLO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MARTINO		
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LUCARINI CARLO MARTINO Lunedì 10:00 12:00 Edificio 15 stanza 209		

PREREQUISITI	<p>E' prerequisite indispensabile la conoscenza di base delle lingue classiche (in particolare della prosodia latina) e di come ci sono pervenuti i testi classici, nonche' la capacita' di leggere l'apparato critico (nei miei insegnamenti faccio uso solo di edizioni critiche). E' inoltre presupposto che gli studenti conoscano le nozioni basilari di prosodia (differenza fra lunghe, brevi, ancipiti) e siano in grado di leggere l' esametro dattilico (greco e latino) e il trimetro giambico (greco).</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza: Mi aspetto che dalla frequentazione del corso gli studenti imparino a leggere senza problemi i principali metri non lirici della poesia latina (esametri, trimetri giambici, anapesti di marcia, senari ecc...) e che siano in grado di analizzare (almeno grosso modo) i metri lirici. La conoscenza della metrica aiuterá inoltre gli studenti a riconoscere la prosa metrica: scrittori come Demostene, Cicerone, Seneca hanno usato spesso la prosa ritmica, sebbene molti leggano questi scrittori senza saperlo. Mi aspetto che gli studenti acquisiscano anche conoscenze prosodiche e si chiariscano tutti i concetti basilari della prosodia classica.</p> <p>Capacita' di comprensione: L' analisi metrico-prosodica e' fondamentale per analizzare qualsiasi testo poetico; la capacita' di analizzare la metrica dei testi classici consentira' agli studenti di comprenderne meglio le caratteristiche formali. Questo e' parzialmente vero anche per i testi in prosa (per quegli autori cioe' che usano la prosa ritmica).</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Molto spesso gli studenti sono scoraggiati dall' affrontare problemi testuali di testi poetici, poiche' la trattazione di questi problemi presuppone conoscenze metriche e prosodiche. Mi auguro che la frequentazione del corso aiuti gli studenti a superare questo ostacolo.</p> <p>Autonomia di giudizio: Nessun testo poetico puo' essere analizzato con autonomia di giudizio da chi non conosca con un certo approfondimento la metrica e la prosodia. Leggendo e analizzando alcuni testi poetici con gli studenti, mi aspetto che essi comincino a muoversi con autonomia in tali analisi.</p> <p>Abilita' comunicative: Cerchero' di abituare gli studenti a un modo di ragionare il piu' possibile rigoroso, logico e "cartesiano" (la metrica, con il suo carattere matematico, aiuta in questo). L' acquisizione di tale forma mentis (piuttosto rara negli studenti di discipline letterarie) potra' portarli ad assumere un modo di comunicare pacato e oggettivo.</p> <p>Capacita' di apprendimento: La conoscenza dei principali concetti della prosodia e della metrica classica facilitera' gli studenti nell' accostarsi a qualsivoglia testo in poesia (e anche in prosa, se l' autore usa la prosa ritmica). Gli studenti capiranno subito in quale filone letterario si inserisca il testo che hanno davanti e sapranno anche muoversi davanti ai problemi testuali: nessun problema testuale di un testo poetico puo' essere compreso senza la conoscenza della metrica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale. Verifichero' che gli studenti abbiano appreso i concetti fondamentali della metrica classica, analizzando insieme a loro un testo diverso da quelli analizzati a lezione. In particolare ci concentreremo sulla prosodia di base (riconoscimento delle quantita' sillabiche) e sul concetto di iato e sinalefe. Sara' inoltre necessario che gli studenti conoscano gli schemi dei principali versi e cola (esametro dattilico, trimetro giambico, tetrametro trocaico catalettico, tetrametro anapestico catalettico, anapesti del dramma per il greco; senario giambico e settenario trocaico per il latino). Per quanto concerne la metrica latina, ci concentreremo sulla scansione di alcuni vv. di Plauto o Terenzio e verifichero' che i candidati riconoscano le correptiones iambicae. Verifichero' anche che gli studenti abbiano una buona conoscenza della grammatica di base sia greca sia latina e che sappiano leggere speditamente l' apparato critico. La votazione si articolera' cosi': buona conoscenza di grammatica e prosodia, capacita' di lettura apparato, ma lettura metrica incerta 18-20; buona conoscenza di grammatica e prosodia, capacita' di lettura apparato, lettura metrica discreta (21-23); buona conoscenza di grammatica e prosodia, capacita' di lettura apparato, lettura metrica piuttosto buona (24-27); ottima conoscenza di grammatica e prosodia, brillante lettura apparato, lettura metrica buona (28-30); ottima conoscenza di grammatica e prosodia, brillante lettura apparato, lettura metrica eccellente e indizi di approfondimenti personali (30 e lode).</p> <p>Per i non frequentanti vale quanto detto sopra; in aggiunta costoro porteranno la commedia "Rudens" nell' ed. Lindsay (cfr. la sez. "testi consigliati").</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>La maggior parte dei miei studenti sono futuri insegnanti di scuola; nella scuola e' tradizione leggere piu' testi classici in poesia che in prosa. Per questo motivo ritengo fondamentale che gli studenti acquisiscano una conoscenza il piu' solida possibile della metrica di base greca e latina. Qualsiasi testo poetico deve</p>

	essere letto tenendo conto della metrica. Anche tutti i problemi testuali relativi ai testi poetici sono comprensibili solo da chi conosca bene la metrica.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali.
TESTI CONSIGLIATI	M. C. Martinelli, Gli strumenti del poeta, Bologna 1995 (e' richiesta la conoscenza solo delle nozioni di base di prosodia) S. Boldrini, La prosodia e la metrica dei Romani, Roma 2003 (e' richiesta una conoscenza approfondita di questo manuale) C. Questa, Introduzione alla metrica di Plauto, Bologna 1965 (e' richiesta la conoscenza del capitolo sulla "correptio iambica") T. Macci Plauti, Comoediae, ed. W. M. Lindsay, vol. II, Oxford 1904 (piu' volte ristampato): ATTENZIONE: gli studenti devono acquistare solo il vol. 2; sara' bene che esso venga acquistato prima dell' inizio delle lezioni.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
45	La natura della "correptio iambica". Una volta che gli studenti avranno acquisito alcune conoscenze di base, e' mia intenzione analizzare il problema della natura della "correptio iambica", problema molto dibattuto fra gli studiosi di latino arcaico. Le prime 12 ore verranno dedicate a illustrare la prosodia latina elementare. Le successive 6 ore verranno dedicate alla descrizione del senario giambico. Le successive 6 ore verranno dedicate alla descrizione del tetrametro trocaico catalettico. Le successive 12 ore verranno dedicate a illustrare la "correptio iambica". Nelle restanti 9 ore cercheremo di comprendere la natura della "correptio".